



Sezione : **Persone e Istituzioni in evidenza**



Franco Buzzi (15 maggio 1948) è sacerdote della Diocesi di Milano dal 1972. Ha studiato teologia e filosofia a Milano, Roma e Monaco di Baviera. Ha insegnato filosofia e corsi speciali di teologia fondamentale a Milano (Seminario Arcivescovile e Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale) e a Roma (Pontificia Università Gregoriana). Tra il 2000 e il 2005 è stato più volte ospite stipendiato presso la Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel.

XXV Prefetto della Biblioteca Ambrosiana (2007- 2017) e Presidente dell'Accademia Ambrosiana (2008-2017), continua i suoi studi sull'Età Moderna e sul Medioevo presso la medesima istituzione, facendo parte dal 1992 del Collegio dei Dottori. Ha dedicato studi e pubblicazioni all'idealismo tedesco, al luteranesimo e alle dottrine politiche, giuridiche e teologiche della Seconda scolastica.

È membro effettivo dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere ed è Presidente dell'Accademia di Studi Luterani in Italia (ASLI).
Ritratto ©



L'Europa trova le sue radici culturali nell'eredità della civiltà greca e latina, potentemente innervata, corretta e rilanciata dall'alterità del pensiero cristiano. Il cristianesimo, infatti, ergendosi sui pilastri portanti della religione ebraica, ha potuto assumere, approfondire e piegare alle novità della rivelazione ebraico-cristiana anche le strutture del pensiero greco e la forza organizzativa e pratica del mondo latino. L'energia plasmatrice della cultura cristiana ha dato forma alla civiltà europea in Oriente e in Occidente, nonostante le dolorose fratture, succedutesi

nel corso dei secoli, all'interno dell'unica Chiesa. Il libro, focalizzandosi, anche a livello di arti figurative, sul momento critico della Riforma e delle sue conseguenze, intende mostrare come le dimensioni fondamentali che definiscono l'universale appartenenza al consorzio umano - esprimibili in termini di anima, libertà, ragione, fede, volontà, azione e spirito - abbiano attraversato il mondo occidentale dando luogo a forme diverse di cultura cristiana che aspirano a una rinnovata unità. Tale unità può far leva sul caposaldo culturale e politico del Consiglio d'Europa, sorto prima ancora dei vari trattati economici. Si evidenzia così come il recupero dello spirito del Consiglio, immune dalla contingenza accusatoria formulata da un composito fronte sovranista, sia il rinnovato principio culturale della famiglia cristiana europea. Con un testo di Fabio Trazza.